

Comunicato stampa

Crisi e futuro delle città nelle parole degli urbanisti

*a conclusione del ciclo "Scrivere di..." promosso da Urban Center Bologna, un confronto a più voci sul futuro delle città con alcuni degli urbanisti più impegnati nel panorama nazionale, tra cui **Patrizia Gabellini, Enzo Scandurra, Giuseppe Campos Venuti***

Le città e i territori stanno subendo cambiamenti inediti e fino a qualche anno fa inimmaginabili. Quella che era la città moderna, la città del *welfare*, sembra oggi un agglomerato indistinto che invade la campagna e produce un insostenibile consumo di suolo fertile. È in atto un'aggressione ai caratteri fondamentali della città come la solidarietà, l'accoglienza, la convivenza; scompare la tradizionale divisione tra città e campagna: il modello di vita urbana diventa egemone anche nelle campagne. Chi ha la responsabilità di questo sviluppo? E che ruolo hanno, in senso positivo o negativo, gli urbanisti?

Giovedì 6 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Atelier, l'ultimo appuntamento del ciclo di confronti "**Scrivere di | città | architettura | paesaggio | design |**", promosso da Urban Center Bologna, è l'occasione per rispondere a queste e ad altre domande, a partire dalla recente pubblicazione di due volumi sulla crisi delle città e sul ruolo dell'urbanistica. "**Città e politiche in tempo di crisi**" (curato da **Laura Fregolent e Michelangelo Savino** per Franco Angeli) e "**Il pianeta degli urbanisti**" (curato da **Giovanni Attili ed Enzo Scandurra** per Derive e Approdi) forniscono infatti una panoramica delle condizioni di sofferenza nelle quali molte città italiane si trovano e ricostruiscono il difficile perimetro entro cui gli amministratori pubblici si trovano ad agire.

Diventa così necessario comprendere con particolare impegno le difficoltà in cui si dibattono le amministrazioni strette tra tagli della spesa pubblica, drastica razionalizzazione delle risorse, necessità di garantire servizi ai cittadini e la persistente necessità di sostenere lo sviluppo economico ed il rilancio delle città. Ma governo della città e del territorio significa oggi anche ricostruire la credibilità delle istituzioni, infondere nuova fiducia, riuscire a coinvolgere nuovamente i cittadini nella "cosa pubblica", saper promuovere un nuovo corso con il quale non solo affrontare il futuro incerto ma soprattutto saperlo costruire coralmemente.

In altri termini la sfida che hanno di fronte amministratori e urbanisti può tradursi nello slogan "*un'urbanistica per la crisi*", da intendersi come una diversa capacità di comprendere il cambiamento, di sapersi confrontare con i problemi imposti dalla nuova realtà, di saper costruire strumenti efficaci ed adeguati all'intervento.

Con i curatori dei due volumi discuteranno di questi temi l'assessore **Patrizia Gabellini, Giuseppe Campos Venuti** (Presidente onorario dell'Istituto Nazionale di Urbanistica), **Franco Farinelli** (Geografo), **Matilde Callari Galli** (Antropologa).

Si allega la scheda dei due volumi che verranno presentati.